

PIZZIGHETTONE 1706

Fra Spagna ed Austria

Pizzighettone – 3-12 Novembre 2006

Che cosa: **storia dell'Età Moderna.**

Dove: **Pizzighettone** (Cremona, I).

Come: **mostra documentaria e convegno.**

Quando: **dal 3 al 12 Novembre 2006.**

Info: cellulare (+39) **349 2203693**; e-mail **davide@tansini.it**; WEB **www.tansini.it**.

S'intitolava ***Pizzighettone 1706. Fra Spagna ed Austria*** e si è svolta nelle cosiddette Casematte di **Pizzighettone** (Cremona). Era l'**iniziativa culturale** che è stata inaugurata il **3 Novembre 2006** presso l'antica cerchia muraria del borgo lombardo: una mostra documentaria ed un convegno organizzati da **Davide Tansini** – storico locale e studioso di architettura fortificata – con il **patrocinio dell'Amministrazione Comunale pizzighettese**, incentrati su un avvenimento storico che coinvolse la cittadina all'**inizio del XVIII secolo**.

Durante la **Guerra di Successione Spagnola** nella **piazzaforte di Pizzighettone**, posta sulle sponde del fiume Adda, fra Cremona, Lodi e Piacenza, era stanziata una guarnigione che la difendeva in nome del **Re di Spagna Filippo V di Borbone**: nell'Ottobre 1706 il presidio fu assalito e conquistato da truppe imperiali capitanate dal principe **Eugenio di Savoia-Carignano**, ed in seguito Pizzighettone stessa fu annessa ai domini degli **Asburgo d'Austria**.

Una serie di **documenti** – riproduzioni di originali custoditi presso l'**Archivio di Stato di Milano**, l'**Archivio di Stato di Torino** e l'**Archivio Storico Comunale di Pizzighettone** – ha ricostruito l'episodio bellico, che per Pizzighettone e lo Stato di Milano segnò di fatto il passaggio dalla dominazione cosiddetta 'spagnola' a quella 'austriaca'.

Ma l'iniziativa ha fornito soprattutto lo spunto per addentrarsi in uno **scenario più ampio**: che cos'erano Pizzighettone ed il suo territorio tre secoli fa? Oltre che nelle 16 sezioni della mostra, alcuni aspetti della questione sono stati esaminati durante il **convegno** nella serata inaugurale del **3 Novembre**. Gli interventi dei **tre relatori** –

Davide Tansini, **Anna Maria Benetollo** e **Francesca Gaido** – hanno analizzato l'argomento secondo differenti prospettive: **storia locale**, **architettura fortificata**, **archivistica**, **economia** e **società**.



La mostra, inoltre, ha permesso al pubblico di avvicinare documentazioni storiche solitamente poco accessibili, conducendolo per mezzo loro a ‘scoprire’

com'era la vita fra Seicento e Settecento. Scorrendo lettere, suppliche, resoconti, gride e cronache emerge la **vita quotidiana del tempo**: ci sono le **vicende politiche**, con il loro immancabile séguito di speranze e delusioni; le **personalità** più ‘in vista’ dell'epoca, veri e propri vip d'*ancien régime*; le **questioni maggiormente sentite e dibattute**, come le tasse – tema sempre d'attualità – e la loro evasione. Difficile non ritrovare nella nostra esistenza punti di contatto con questo passato solo in apparenza lontano.

Rilevante per la storia dell'architettura militare fra Cremonese e Lodigiano è stata l'esposizione di alcuni **documenti** e di una **restituzione grafica del Forte di San Pietro**: la mostra – che si è protratta fino al 12 Novembre – ha infatti ospitato una ricostruzione (**cartacea** e **computerizzata**) di questo fortilizio costruito alla metà del Seicento durante il governo cosiddetto ‘spagnolo’ ed ancor oggi conservato fra Pizzighettone, Maleo e Cavacurta.

Davide Tansini, socio dell'[Istituto Italiano dei Castelli](#) e dell'[Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda](#), ha così creato un **evento a più ‘livelli’ di approccio e comprensione**, dedicato non soltanto agli appassionati del genere, ma fruibile anche da un pubblico più vasto secondo molteplici interessi: una ‘finestra’, quasi, attraverso cui osservare **il passato néi suoi multiformi aspetti**.

[RITORNA ALLA PAGINA PRECEDENTE](#)